COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 15 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



L'arrivo del Papa al Policlinico Gemelli di Roma per l'intervento chirurgico

Leone, fisioterapia e primi passi «Umore buono, celebra la messa» Ma il viaggio in Perù può slittare

▶Segnali positivi per il Papa ricoverato dopo l'intervento al polmone: si è alzato e ha mangiato. Il Vaticano: «Il decorso procede come previsto». Prudenza sulle trasferte

LA GIORNATA

CITTÀ DEL VATICANO Mentre Leone XIV comincia a muovere i primi passi nella stanza del Gemelli, concelebrando persino una messa in una delle stanze in cui è ricoverato, dall'altra parte dell'oceano cresce il timore che il suo attesissimo ritorno in Perù possa slittare. Il Pontefice americano affronta con buonumore la convalescenza dopo l'intervento al polmone, anche se il calendario dei prossimi impegni internazionali rischia di dover essere rivisto. Il viaggio in Sudamerica, previsto per novembre, si annuncia particolarmente impegnativo, con numerosi spostamenti e alcune tappe ad alta quota. E la prudenza dei medici potrebbe finire per prevalere sul desiderio del Papa di tornare nei luoghi dove ha trascorso gran parte della sua vita missionaria.

L'AMMISSIONE

I primi dubbi arrivano proprio da Lima. La presidente peruviana Keiko Fujimori ha ammesso pubblicamente che la durata della convalescenza potrebbe rendere necessaria una modifica del programma. «Aspettiamo qualsiasi comunicato del Vaticano perché capiamo che il suo recupero durerà alcune settimane in più di quelle previste, e che ci potrebbe essere un cambio nel calendario della sua visita». Parole

IL TUMORE EMERSO DA UNA BRONCOSCOPIA ROBOTICA CON BIOPSIA, UNA TAC E UNA PET L'IPOTESI DEL RIENTRO A CASA IN 7 GIORNI

che, pur accompagnate dall'auspicio di una pronta guarigione, introducono per la prima volta l'eventualità di un rinvio. «Speriamo che la visita possa essere realizzata, ma ora l'importante è che il Papa recuperi la sua salute. I lavori preparatori comunque continuano».

IL PRECEDENTE

Il viaggio dovrebbe cominciare il 6 novembre e comprendere Argentina, Uruguay e Perù, dove Leone XIV è atteso dall'11 al 16 novembre. Un itinerario fitto, che richiede una notevole resistenza fisica anche in condizioni normali. Dopo un intervento chirurgico al polmone, la valutazione dei medici diventa inevitabilmente determinante, soprattutto per gli spostamenti aerei, il ritmo degli incontri e le località situate a quote elevate. A Chiclayo, la diocesi che Prevost ha guidato dal 2015 al 2023, l'apprensione è forte. Il suo ritorno è atteso come quello di un familiare. Da mesi la comunità si prepara ad accoglierlo e la speranza è duplice: che Leone XIV guarisca e che possa mantenere la promessa di tornare tra la sua gente. Ma l'incertezza pesa. Al momento dal Vaticano non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale su eventuali modifiche al viaggio. Un rinvio resta tuttavia una possibilità che potrebbe essere annunciata anche a ridosso della partenza. Non sarebbe del resto una novità. Anche Francesco, per ragioni di salute, dovette far slittare a una visita nella Repubblica Democratica del Congo e in Sud Sudan, riuscendo poi a recuperarla in un secondo momento, quando le condizioni fisiche glielo permisero.

Intanto dal decimo piano del Policlinico arrivano segnali incoraggianti. Leone XIV ha già cominciato ad alzarsi dal letto, a camminare nella propria stanza e a seguire le prime sedute di fisioterapia respiratoria. Ha ripreso anche ad alimentarsi regolarmente, consumando la colazione e il pranzo. «Il decorso procede secondo quanto previsto», riferisce una nota vaticana elaborata sulla base delle valutazioni dei medici Luigi Carbone e Stefano Margaritora. Il direttore della Sala Stampa, Matteo Bruni, ha aggiunto che l'umore del Pontefice «è buono». Già nell'aggiornamento del mattino era stato comunicato che aveva trascorso una notte tranquilla dopo l'operazione.

LE SPIEGAZIONI

La comunicazione sanitaria, tuttavia, continua a seguire un percorso centralizzato. Gli aggiornamenti vengono distribuiti dalla Sala Stampa vaticana, sulla base delle informazioni concordate con i medici, senza che finora sia stata annunciata una conferenza stampa dell'équipe chirurgica del Gemelli.
Una modalità che ricorda quella adottata durante le degenze di Francesco e che lascia solo ai comunicati ufficiali il compito di descrivere l'evoluzione del quadro clinico. Un altro elemento è emerso dalle spiegazioni fornite da Bruni ai giornalisti. Prima del ricovero, Leone XIV si era sottoposto a una serie di accertamenti approfonditi: una broncoscopia robotica con biopsia, una Tac toracica con mezzo di contrasto e una Pet. Esami che avevano portato i medici a indicare la necessità dell'intervento. Quando durante l'Angelus il Papa annunciò la presenza di un nodulo circoscritto, disponeva dunque già di un quadro diagnostico molto più approfondito di quello comunicato ai fedeli. La natura maligna della lesione sarebbe stata resa pubblica soltanto dopo l'operazione.

Per il momento, la durata della degenza resta quella inizialmente ipotizzata, «circa una settimana dal momento del ricovero».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

Meloni si allontana da Trump «Rischioso il patto con Putin»

▶La premier alla Camera critica l'accordo sul diesel russo. La replica di Mosca: «Non sono affari suoi». La stoccata alle opposizioni: «Io non faccio moine». Poi attacca il Pd: «Misogini»

L'AULA

ROMA Giorgia Meloni puntella le distanze degli States, mostrando plasticamente che il processo di pacificazione tentato da Donald Trump stavolta non ha attecchito. Complici, a voler pensar male, le elezioni di *midterm* che per il *tycoon* si preannunciano una Caporetto, con sondaggi che lo danno in caduta libera. E così la premier, in Parlamento per le comunicazioni sul Consiglio Ue al via da oggi, sembra quasi sedere lungo la riva del fiume aspettando che passi il cadavere. Sorda alle parole di miele del Presidente statunitense, che, maliziano i fedelissimi della leader di Fdi, probabilmente sono state pronunciate per mero calcolo elettorale considerando gli oltre 23 milioni di italoamericani attesi alle urne il prossimo 3 novembre.

Le risoluzioni di maggioranza non fanno alcun accenno all'intesa tra Trump e Putin sul gasolio che ha gettato Kiev e l'Europa intera nello sconforto. Le opposizioni sono convinte tocchi loro stanare la premier,

I VANNACCIANI VOTANO UNA DELLE RISOLUZIONI DEL GOVERNO SU KIEV LO SCONTRO IN PIAZZA TRA CATENO DE LUCA E IL GENERALE

metterla con le spalle al muro chiedendo parole di condanna. E invece Meloni gioca d'anticipo, soffermandosi su un accordo che oltre a non avere i numeri per alleggerire i prezzi del petrolio rischia di tornare a legittimare lo zar agli occhi del mondo. L'intesa per aumentare le forniture di petrolio «è una scelta che considero molto rischiosa», dice Meloni dopo aver difeso a spada tratta il sostegno a Kiev. Far scendere i prezzi dei carburanti è interesse di tutti, puntualizza, «ma dobbiamo essere consapevoli che l'impennata è dovuta soprattutto alla guerra in Iran, non al conflitto in Ucraina» affonda, visto che l'attacco a Teheran è stato deciso unilateralmente da Trump e Netanyahu. E «il risultato di questa scelta è dubbio, mentre i rischi sono chiari: una legittimazione per Mosca mentre le sue bombe continuano a cadere sulle città ucraine, nuove entrate con cui finanziare la guerra, un implicito indebolimento della leva sanzionatoria». Insomma, bocciata senza appello tutta la linea, tanto da indurre la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova a intervenire stizzita: «Non sono affari suoi». Mentre Zelensky ringrazia Meloni «per la posizione inequivocabile». L'Ucraina, in Aula, divide et impera. Meloni torna a chiedere che l'Ue «parli con una sola voce», con un inviato che sieda al tavolo dei negoziati. Poi si toglie un sassolino dalla scarpa, memore dei tanti vertici tra Gran Bretagna, Francia e Germania da cui l'Italia è rimasta tagliata fuori, il «famoso formato E3». «Se ritengono di poter fare da sole meglio di quanto potremmo fare tutti insieme, e finora è questa la scelta che hanno fatto, allora almeno lo facciano a nome di tutti e con un mandato ufficiale dato da tutti», la bacchettata che riserva a Macron e gli altri leader.



Giorgia Meloni durante il suo intervento di ieri alle Camere prima del Consiglio europeo di oggi

CRITICA CON L'UE

Anche se il suo resta un intervento incentrato sull'unità dell'Europa pur con un approccio critico, un vecchio registro che Meloni non ha mai abbandonato del tutto e a maggior ragione non intende abbandonare ora. La premier chiede un cambio di passo su una serie di temi che mette in fila in un intervento di 46 minuti tondi. La competitività, l'energia, la riforma degli Ets, la flessibilità per contrastare la spirale inflattiva, l'accordo sul bilancio Ue che «firmeremo solo quando sarà giusto per l'Italia». La richiesta di rafforzare la missione Aspides: «Servono più navi, e servono ora», l'invito all'Europa a «riprendersi lo spazio che può occupare» dopo le elezioni israeliane. E poi ancora il dossier migranti, con una puntura alla sinistra per le critiche mosse alla scelta del governo di sospendere Schengen a seguito della crisi di Ceuta. Ma è zucchero rispetto ai colpi di fioretto che riserva al «campo larghissimo» nel corso delle repliche. Il superlativo usato con astuzia per includere nel pacchetto i vannacciani.

L'affondo più duro è per il Pd, tacciato di misoginia. Un'accusa rivolta ai dem per aver usato, per bocca di Giuseppe Provenzano, la parola "vezzeggiare" riguardo ai rapporti tra lei e Trump. «Vezzeggiare significa trattare qualcuno con carezze e moine. Faccio politica da 35 anni, non sono arrivata dove sono arrivata con carezze e moine», ma «combattendo, con le mie idee, dimostrando il mio valore e con il consenso dei cittadini». Poi l'accusa che suona come uno schiaffo: «Lei non userebbe questo tono con un collega maschio. Mi sembra il caso che cominciamo a fare i conti con una certa misoginia che ha impedito alla sinistra di consentire alle donne di arrivare dove meritavano». Ma Meloni ne ha anche per i vannacciani, che spingono per tornare ad acquistare energia da Mosca e in piazza Montecitorio hanno un incontro-scontro con Cateno De Luca, neo alleato della premier: «Se non difendete gli interessi italiani quali interessi difendete?», chiede polemica. Sulle stilettate a Conte, poi, c'è l'imbarazzo della scelta, dalle «spese folli» alle «contraddizioni sulla difesa» e su Kiev. Ed è proprio sull'Ucraina che la premier tenta di spaccare il «campo larghissimo», con la maggioranza che presenta in zona Cesarini una seconda risoluzione che, in soldoni, impegna l'Ue a darsi da fare per una soluzione diplomatica e una tregua immediata. È una trappola, perché votabile dall'intero arco parlamentare. Al Senato il fronte progressista abbandona l'Aula. Idem alla Camera, mentre i vannacciani, colta l'insidia, votano a favore. L'imboscata riesce a metà, ma il governo incassa con soddisfazione il risultato messo a segno. «Tecnicamente si chiama operazione ventresca», scherza Meloni con i cronisti che a sera tentano di rubarle una battuta. L'ironia è sulla tonnara dei giornalisti, ma chissà che il riferimento non fosse per l'agguato teso a Conte, Schlein e compagnia.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

L'INTERVENTO

Gas, l'Europa verso l'ok al decreto taglia-costi

▶Il provvedimento per ridurre l'impatto dei rincari sulle bollette verso il via libera Pinto (Elettricità Futura): ma il tetto non penalizzi gli investimenti nelle rinnovabili



Tralicci per la trasmissione di energia elettrica. Italia e Commissione europea verso l'accordo sul decreto bollette

ROMA Sul tavolo c'è la fissazione di una sorta di "tetto" al prezzi del gas. Il succo dell'intervento elaborato dal governo, e che avrebbe anche il via libera dell'Ue, consiste in un meccanismo anti-rincari che sterilizza la quota di aumento oltre un certo livello di prezzo del gas. Un tetto sul quale però si sono preoccupazioni per l'impatto sugli investimenti nelle rinnovabili. Il livello potrebbe corrispondere a 55-65 euro per Megattora (25%-35% in meno rispetto ai prezzi attuali). Sarebbe questa forchetta il vero nodo rimasto della trattativa Roma-Bruxelles, secondo fonti a conoscenza del dossier, alla vigilia del Consiglio Ue in cui si parlerà di crisi energetica. Un dettaglio non da poco con i prezzi del gas che al Ttf di Amsterdam che hanno segnato 87,4 euro per Megawattora. Il rialzo dall'inizio della guerra arriva al172%. Non sono i 340 euro per Megawattora di agosto del 2022, ma si fanno sentire su famiglie e imprese. E non si possono escludere ulteriori pressioni con l'inverno alle porte e gli stoccaggi Ue ai minimi per la debolezza della Germania (l'Italia è quasi al 90%). A confermare che è questione di ore per l'accordo con l'Ue sul Dl Bollette, e quindi per sbloccare con accurate modifiche le misure introdotte a febbraio per calmierare i prezzi del gas per le imprese, è stata ieri la stessa Ue. «Siamo vicini a una soluzione compatibile con le norme dell'Ue, che consentirebbe di attuare la misura proposta, che di fatto ridurrebbe l'impatto dei costi della produzione di energia elettrica da gas sul prezzo complessivo dell'elettricità», ha spiegato un portavoce della Commissione confermando l'anticipazione della premier Meloni ieri dalla Camera. «A seguito di intense e costruttive discussioni», è la puntualizzazione di Bruxelles, «si sta delineando un accordo di massima sugli elementi chiave necessari per attuare questa misura in linea con le norme Ue». Tutto ciò, ha aggiunto il portavoce, «è subordinato alle discussioni tecniche finali». Una linea confermata dal ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, che ricorda come i due terzi degli italiani blindati da contratti a prezzo fisso non sentiranno l'impatto immediato dei rincari in bolletta. Ma per il restante terzo, le misure sul termoelettrico, dice, dovrebbero attutire i colpi.

TRATTATIVE DELL'ULTIMA ORA SU "UN LIMITE" AI PREZZI DEL GAS A QUOTA 55-65 EURO PER MEGAWATTORA

I NODI

In realtà, il meccanismo del "tetto" al gas è ancora da chiarire nei dettagli. Il punto di partenza è proprio il Decreto di febbraio che prevede che la tassazione Ue sulle emissioni (Ets) per i produttori di elettricità con il gas venga spostata sulle bollette dei consumatori, in modo da innescare un abbassamento del prezzo all'ingrosso dell'elettricità, ritenuto superiore all'aumento della bolletta. Lo schema era risultato non proprio compatibile con le regole Ue: la tassa per chi inquina è difficile da toccare senza una riforma Ue. Aveva sollevato i forti dubbi del settore elettrico, preoccupato che fossero penalizzati gli investimenti sulle rinnovabili. Di qui le modifiche.

Ora, a quanto pare, si è trovato il modo di non mettere in discussione (almeno per ora) gli Ets, ma di fissare un tetto per il gas che sterilizzi indirettamente una parte del costo associato a questa tassa tenendo i prezzi sotto controllo (un Megawattora di gas corrisponde metà permesso C02, Ets, che oggi vale 87 euro a tonnellata, ndr). Chi paga questo sostegno? Si dovrebbe attingere dai 14 miliardi di flessibilità Ue. Intanto il settore resta «vigile». Sul tetto al gas e «i relativi meccanismi di finanziamento dello strumento, come Elettricità Futura siamo e saremo molto vigili», commenta il presidente Salvatore Pinto. Se il sistema «darà benefici al prezzo dell'energia e non creerà danni a nessuno, bene». Se invece «sarà un grimaldello per gravare di ulteriori costi il settore delle rinnovabili», sottolinea, «ci vedrà contrari e molto attivi. Non staremo a guardare la distruzione di un intero settore, i cui investimenti sono essenziali per l'autonomia energetica del Paese. Perché «bisogna considerare che il settore elettrico garantisce alle famiglie contratti a prezzo fisso che tagliano il costo della componente energia anche del 50% rispetto al prezzo all'ingrosso. La vera emergenza in Italia restano benzina e gasolio, i cui prezzi restano troppo alti. Il problema insomma sta da un'altra parte». Senza contare che per aiutare famiglie e imprese si può attingere agli introiti statali degli Ets, propone da tempo Elettricità Futura.

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

Mercato dell'energia

«Tutele graduali, no alla proroga del servizio»

Elettricità Futura ha espresso in un comunicato «forte preoccupazione» per l'ipotesi di prorogare al 31 dicembre 2027, dall'attuale scadenza prevista per il 31 marzo 2027, il Servizio a tutele graduali, il regime transitorio istituito per accompagnare famiglie e imprese nel passaggio dal mercato tutelato della luce al mercato libero. «La proroga - afferma l'associazione della filiera dell'energia elettrica - solleva anzitutto dubbi di legittimità. Gli operatori hanno partecipato alle aste di Acquirente Unico su un orizzonte definito, fino al 31 marzo 2027. Estendere ulteriormente il Servizio a tutele graduali vorrebbe dire modificare le condizioni di gare già concluse, con costi stimati in centinaia di milioni per le imprese elettriche. La misura sarebbe inoltre difficile da attuare. Le comunicazioni ai clienti sono già in bolletta, come previsto da Arera, e i venditori hanno adeguato sistemi e offerte. Un cambio di indirizzo in questa fase rischierebbe inoltre di confondere quasi 3 milioni di clienti». Infine, la proroga «non proteggerebbe i clienti dall'instabilità dei prezzi. Il prezzo Stg è variabile, quindi chi resta nel servizio rimane comunque esposto alla volatilità. Il quadro vigente garantisce già ai clienti, dal 1° aprile 2027, la migliore offerta del proprio fornitore. I clienti vulnerabili, inoltre, sono già tutelati dal servizio di maggior tutela». «I clienti non hanno bisogno di un altro rinvio, ma di regole chiare e informazioni corrette», ha detto Salvatore Pinto, presidente di Elettricità Futura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

L'INDAGINE

Un'estate calda da morire decessi tra gli anziani +29%

▶Il capoluogo pontino è tra le 8 città segnalate dal Ministero della Salute

▶Morti 327 over 65, 74 più di quelli attesi L'aumento medio nel Paese del 2 per cento

Il campanello d'allarme era suonato ad agosto quando il ministero della Salute aveva pubblicato il report sulla mortalità giornaliera legata alle ondate di calore dell'estate più torrida di sempre. Gli esperti avevano segnalato Latina tra le città dove il numero dei decessi rispetto a quelli attesi era stato superiore in modo significativo.

Un dato che ieri è stato confermato nel rapporto finale stilato dal Ministero e presentato a Roma. Se nella Capitale, nella calda estate appena terminata, si e' registrato il 5 per cento in piu' dei decessi tra gli anziani rispetto alle attese, a Latina l'incremento è stato addirittura del 29%. Ovviamente i numeri di Roma sono decisamente più alti. Nel periodo tra il 25 maggio e il 15 settembre, i morti totali nella Capitale stati 7.719. Di questi, 6.944 erano persone over 65: 326 in più rispetto alle stime attese, in base al tasso ordinario di mortalità del periodo che si assestava a 6.618 decessi: un incremento, quindi, del 5 per cento. A Latina, infatti, su 359 decessi totali, 327 hanno riguardato anziani a fronte di un attesa di 253 morti. L'aumento è stato del 29%, un incremento che non ha eguali nel resto del paese. A Cagliari è stato del 24%, a Bari del 15. Tutte le altre città hanno avuto percentuali inferiori e la stragrande maggioranza sotto al 10 per cento.

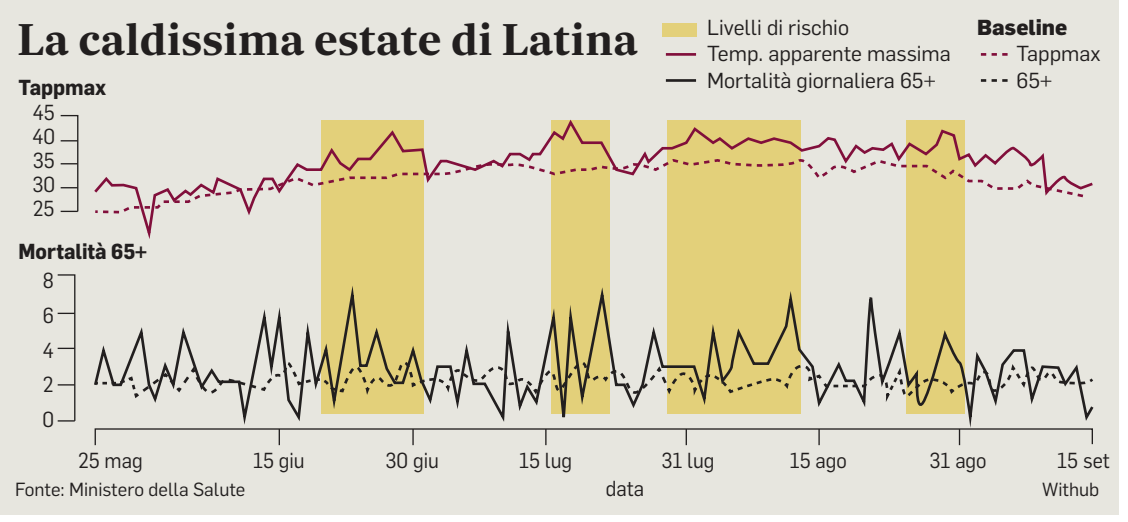
A Frosinone l'incremento e' stato di 7 punti percentuali: 95 decessi a fronte degli 89 attesi tra gli anziani, su un totale di 101 morti. Mumeri ancora più bassi nel resto del Lazio. A Viterbo l'aumento e' stato del 3 per cento: erano stimati 165 decessi tra gli anziani e se ne sono registrati 170, sul totale di 188 morti. A Rieti invece la mortalità tra gli anziani è addirittura calata di 21 punti percentuali rispetto alle aspettative sul periodo: invece dei 117 decessi previsti se ne sono registrati 92, su un totale di 93.

L'incremento statisticamente significativo in concomitanza con le diverse ondate di calore - si legge nel rapporto - ha riguardato otto città italiane: oltre a Roma e Latina, Torino, Padova, Bari, Palermo, Catania e Cagliari. Ma anche in termini assoluti i numeri di Latina sono purtroppo rilevanti. I 74 morti più di quelli attesi tra gli anziani sono inferiori solo a Roma (326), Torino (190), Bari (108), Palermo (157), Cagliari (83) e Latina (74).

Gli esperti del ministero fanno anche notare le notti torride di Latina e di Torino che hanno fatto segnalare un incremento di 4 gradi tra i valori medi estivi e quelli storici precedenti. Dati su cui riflettere e su cui improntare le azioni di contrasto alle ondate di calore per il prossimo anno partendo a estesi interventi di riforestazione urbana.

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

CAROVITA

Stangata Irpef per i pontini: in cinque anni l'addizionale regionale cresciuta di 130 euro

L'Irpef per i cittadini pontini è una stangata. Un contribuente della provincia di Latina ha pagato nel 2024 in media 595 euro di addizionale regionale, quasi 130 euro in più rispetto ai 465,3 del 2019 (+27,9%). Nel capoluogo l'addizionale comunale media ha raggiunto i 242,1 euro per contribuente, l'11 per cento in più rispetto ai 218,2 del 2019.

Sull'intera provincia l'addizionale comunale media si attesta invece a 208,7 euro, il secondo importo tra le province laziali dopo quella di Roma (313,4). A raccontare il peso del fisco sui contribuenti di Latina e provincia è il dossier "Fiscalità territoriale e impatto sui redditi delle famiglie nel Lazio", realizzato da Uil Lazio ed Eures, che ha analizzato l'evoluzione del prelievo fiscale locale (per le addizionali, tra il 2019 e il 2024).

«Il consistente aumento del prelievo fiscale locale, particolarmente marcato nella sua componente regionale è un fenomeno che merita attenzione per le ricadute sulle condizioni socioeconomiche della popolazione, poiché le imposte incidono sul reddito disponibile e influiscono non poco sulla capacità di spesa delle famiglie», dice il segretario Uil di Latina, Luigi Garullo.

Lo conferma anche la simulazione del dossier Uil Lazio Eures (reddito 2024, regole 2025): il capoluogo pontino è uno tra i più onerosi d'Italia: sesto posto per i redditi pari a 40mila euro, con un totale di addizionali regionali e comunali pari a 1.412 euro, e settimo posto per i redditi pari a 20mila euro, con un totale di addizionali di 586 euro.

Ma per le famiglie non c'è soltanto il prelievo sul reddito. Alle addizionali si aggiungono infatti tributi e tariffe come Imu, Tari, bollette del servizio idrico e rette degli asili nido, che assottigliano sempre di più i bilanci. Da questo punto di vista, sommando tutte le voci, tra addizionali, tributi e tariffe, una persona con un reddito di 20mila euro vede andare in fumo in un anno circa 3.500 euro. Per i redditi di 40mila euro la spesa totale si attesta a 5800 euro l'anno. E' su questo insieme di costi che la Uil basa la sua mobilitazione chiedendo alle istituzioni locali un confronto per siglare accordi che riducano le tasse alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati.

«Ridurre le tasse a chi le paga regolarmente deve essere un obiettivo da perseguire anche attraverso un efficace contrasto all'evasione fiscale – dice Garullo – Allo stesso tempo, la riduzione di imposte e tariffe non deve tradursi in un arretramento dei servizi essenziali, dalla sanità all'assistenza sociale, fino al sostegno alle famiglie. La vera sfida è coniugare maggiore equità fiscale e qualità dei servizi offerti alle persone».

Per Garullo «il tema va affrontato insieme a quello della crescita dei salari e delle pensioni. E' necessario intervenire sulla distribuzione del carico fiscale, evitando che il peso delle addizionali finisca per gravare in misura maggiore sui redditi da lavoro e da pensione».



Il segretario Uil Luigi Garullo analizza l'indagine realizzata da Eures e sindacato

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

Provincia, resta sospeso l'iter dei tre concorsi

▶Le procedure bloccate dal 28 settembre
Il predecessore Stefanelli chiede chiarimenti

▶Intanto viene assunto Mauro Anzalone
il consigliere avrà un incarico fiduciario

IL PUNTO

Chiarimenti in merito alla sospensione delle procedure concorsuali, disposta dal presidente della Provincia di Latina, Federico Carnevale (FI), dopo che erano state avviate, nella precedente amministrazione guidata da Gerardo Stefanelli. È lo stesso ex presidente, nonché sindaco di Minturno, a chiedere spiegazioni, ricordando che a fine settembre Carnevale ha disposto la sospensione dei concorsi per l'assunzione di 6 istruttori amministrativi, 1 geologo e 1 giornalista (quest'ultimo peraltro già oggetto di critiche, a causa della ricerca di un "giornalista professionista", quando le pubbliche amministrazione sono tenute a non fare distinzione tra pubblicisti e professionisti).

LO STOP

La vicenda ha preso le mosse con una prima nota del presidente, lo scorso 21 settembre, e poi con la decisione formale, il 25 dello stesso mese. Ufficialmente, la sospensione del piano assunzionale 2026 è dovuta «all'allineamento della programmazione al programma di mandato» del presidente; sospensione che, nella comunicazione ufficiale del 28 settembre, viene scritto che «rimarrà in vigore per il tempo strettamente necessario all'adozione dell'eventuale nuovo piano triennale dei fabbisogni del personale e del connesso piano di riassetto organizzativo dell'ente». Stefanelli ora però esprime perplessità sulla decisione del suo successore, spiegando che «centinaia di cittadini hanno presentato domanda e hanno studiato per partecipare alle procedure, oltre ad essere stati già convocati per le prove preselettive. Oggi le procedure risultano sospese a tempo indeterminato con un generico richiamo a una riorganizzazione dell'ente di cui non sarebbero ancora noti i contenuti. L'atto non richiamerebbe un'istruttoria né sarebbe accompagnato da una modifica del Piao o del piano dei fabbisogni. Ma la cosa più strana - osserva Stefanelli - è che il piano dei fabbisogni 2026, varato sotto la precedente presidenza, era stato già aggiornato dallo stesso Carnevale il 28 aprile scorso ed ironia della sorte aveva aumentato proprio la quota degli istruttori. Si parla di una riorganizzazione, ma questa investe soprattutto le figure apicali, mentre le procedure concorsuali riguardano profili trasversali a tutti i settori, indispensabili per il buon funzionamento ordinario degli uffici. Non vorremmo pensare che il problema sia solo chi attualmente dirige il settore personale». Stefanelli ricorda come «negli ultimi sei mesi hanno lasciato la Provincia 14 istruttori e ci sono settori in forte difficoltà. Resta in servizio un solo geologo, che andrà in pensione a marzo: parliamo di una figura fondamentale per i settori della difesa del suolo, del vincolo idrogeologico e dell'ambiente».

IL CASO

Se da un lato Carnevale sospende le procedure di concorso, dall'altro assume un consigliere comunale: si tratta di Mauro Anzalone (FI), che viene assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del decreto legislativo 267/2000 per l'ufficio di supporto al presidente. Stante il carattere fiduciario dell'incarico, la figura da assumere viene individua sulla base del curriculum vitae ed intuitu personae. Curriculum in base al quale «Anzalone è stato ritenuto idoneo allo svolgimento delle attività di supporto alle funzioni di indirizzo e controllo del Presidente della Provincia e alle attività di raccordo con le strutture dell'Ente, rientranti nella sfera di competenza dell'Ufficio di Presidenza». Il decreto di assunzione cita espressamente anche il Piao, e il fatto che programmasse queste nuove assunzioni di staff presidenziale, in sostituzione di quelle del mandato precedente, ora cessate.



Il presidente Carnevale e il suo predecessore Stefanelli

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
15 OTTOBRE 2026

Arrestato con 23 chili di droga Tucciarone finisce in carcere

L'OPERAZIONE

Si sono aperte le porte del carcere di Latina per Antonio Tucciarone, trentaduenne originario di Terracina, ma residente a Cisterna, arrestato lo scorso 26 gennaio al porto Isola Bianca di Olbia, in Sardegna, con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti in concorso. Lì dove l'uomo era stato sorpreso dalla guardia di finanza con ben 20 panetti di cocaina purissima, per un peso complessivo di circa 23 chili, nascosti in un sofisticato doppiofondo occultato nell'abitacolo dell'auto. Il pontino, incensurato e che fino ad allora non aveva mai avuto problemi con la giustizia, era inizialmente finito ai domiciliari, ma tre giorni fa i carabinieri della Stazione del comune dove vive hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dalla procura di Tempio Pausania, dovendo espiare una pena pari a 3 anni, 9 mesi e 25 giorni di reclusione. Difeso dall'avvocato Francesco Pietricola, per lui verrà presto presentata un'istanza per farlo ammettere ad una pena alternativa rispetto alla detenzione nella casa circondariale di via Aspromonte. A tradirlo, quella mattina di gennaio, fu il suo nervosismo, dato che quando le fiamme gialle del gruppo di Olbia gli chiesero il perchè di quel viaggio in Sardegna, lui non solo non era riuscito a dare una risposta convincente, ma aveva anche iniziato a dare spiegazioni frammentarie e contrastanti. E così, quando il cane antidroga si era avvicinato alla sua utilitaria, una Hyundai i20, era saltata fuori la polvere bianca. Più nello specifico, 4 panetti nascosti all'interno del vano che si trova sotto il sedile posteriore, 8 in un doppio fondo ricavato sotto la tappezzeria anteriore e, infine, altrettanti all'interno di un doppio fondo – questo di natura artigianale – nel cruscotto, accessibile attraverso un sistema di chiusura elettromagnetica. Non solo, perchè il trentaduenne aveva con sé anche due cellulari, oltre ad altrettanti biglietti della compagnia di navigazione Tirrenia per la tratta Civitavecchia-Olbia e ritorno per le date del 25 e del 10 gennaio.

IL 32ENNE FERMATO LO SCORSO GENNAIO IN SARDEGNA DEVE SCONTARE 3 ANNI E 9 MESI DI CARCERE



Il carcere di Latina

L'uomo, infatti, arrivato in Sardegna con la motonave partita dal porto romano, era stato fermato durante i classici controlli di routine su mezzi e passeggeri. Secondo i finanzieri olbiesi, il grosso quantitativo di droga che aveva con sé lasciava pochi dubbi rispetto al fatto che vi fossero dei collegamenti con la criminalità organizzata per lo spaccio di droga proveniente dal Continente sull'Isola. La polvere bianca, infatti, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato un guadagno elevatissimo, stimato in oltre due milioni e mezzo di euro. Tant'è che le attività svolte dagli uomini guidati dal colonnello Marco Sebastiani non si erano fermate con l'arresto del pontino, anzi, al fine di comprendere i legami fra la provincia di Latina, di dove è originario e dove risiede l'uomo, e l'isola dove era diretta la droga.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Salute

Parte la campagna vaccinale La Regione amplia la copertura

Il piano prevede 1,38 milioni di dosi e una rete di strutture e professionisti

IN PRIMA LINEA

La campagna antinfluenzale nel Lazio è entrata nel vivo. A pochi giorni dall'avvio, annunciato dalla Regione il 6 ottobre, la distribuzione dei vaccini ha raggiunto progressivamente i punti di erogazione del territorio, con l'obiettivo di rendere disponibili le dosi previste entro il 10 ottobre. Per la stagione sono stati messi a disposizione un milione e 380mila vaccini, con la possibilità di aumentare la fornitura in caso di necessità.

La campagna è rivolta in via prioritaria alle persone considerate più esposte alle complicanze dell'influenza: gli over 60, i bambini fino ai sei anni compiuti, le donne in gravidanza e le persone fragili di qualsiasi età. Tra i destinatari delle raccomandazioni figurano anche gli ospiti delle strutture per lungodegenti, gli operatori sanitari e sociosanitari, i donatori di sangue e chi svolge servizi pubblici di primario interesse collettivo. Particolare attenzione è riservata alle persone con una marcata compromissione del sistema immunitario.

PRIORITÀ AD ANZIANI E PERSONE FRAGILI CENTRALE IL RUOLO DEI MEDICI DI FAMIGLIA



Over 60, bambini piccoli, donne in gravidanza e persone fragili sono tra i destinatari prioritari

L'organizzazione punta su una rete diffusa di strutture e professionisti, per facilitare l'accesso alla vaccinazione e garantire un'offerta tempestiva. Un ruolo centrale è affidato ai medici di medicina generale, affiancati dai pediatri di libera scelta e dalle farmacie di comunità. La rete comprende inoltre i centri vaccinali delle Aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i policlinici e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, oltre alle residenze sanitarie assistenziali e alle case di cura per la lungodegenza, sotto la supervisione delle Asl competenti.

I numeri della mobilitazione regionale comprendono 140 centri vaccinali gestiti dalle Asl, circa 3.700 medici di famiglia, 450 pediatri di libera scelta, 700 farmacie e 35 grandi strutture ospedaliere. Una rete che, nelle intenzioni della Regione, deve sostenere la diffusione dell'immunizzazione e raggiungere in particolare le fasce più vulnerabili, riducendo le difficoltà di accesso ai servizi.

La vaccinazione è dunque già disponibile per le categorie prioritarie attraverso i diversi punti della rete sanitaria. Dal 20 novembre, secondo quanto annunciato dalla Regione Lazio, il vaccino antinfluenzale sarà invece accessibile a tutta la popolazione, ampliando così la platea dei destinatari della campagna. La disponibilità di più canali di accesso consente di coinvolgere sia i servizi territoriali sia le strutture ospedaliere e residenziali, in un'azione coordinata sotto la regia sanitaria regionale. ●

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

UNINDUSTRIA & CONAD

Sei marchi raccontano il territorio

Alimentare, le eccellenze laziali in vetrina

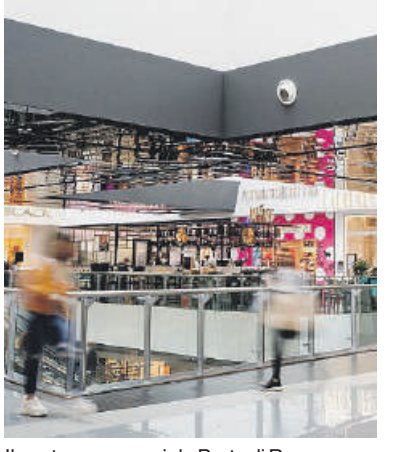
Sei imprese del comparto alimentare laziale in vetrina a Porta di Roma per avvicinare i consumatori alle produzioni del territorio. È l'obiettivo del "Temporary Shop" promosso dalla Sezione Alimentare di Unindustria insieme a PAC 2000A Conad, fino al 25 ottobre nell'ipermercato Spazio Conad del centro commerciale Porta di Roma.

Protagoniste sono Castelli, Ciavolino, Colavita, Fattoria Latte Sano, Gentilini e Pallini. I clienti potranno conoscere e acquistare una selezione di prodotti delle aziende regionali. Il progetto è la prima sperimentazione di un format proposto da PAC 2000A Conad alle imprese associate a Unindustria, per rafforzare il collegamento tra industria alimentare e distribuzione e favorire un rapporto più diretto tra chi produce e chi acquista.

L'iniziativa punta a individuare nuove modalità di collaborazione e promozione della filiera: far conoscere i prodotti, sostenere la crescita delle imprese e aumentare la presenza delle eccellenze locali nei canali distributivi.

«Questa iniziativa – ha detto **Federico Sannella**, presidente della Sezione Alimentare di Unindustria – rappresenta un'opportunità concreta per avvicinare le nostre imprese ai consumatori e valorizzare il patrimonio di competenze, qualità e innovazione che caratterizza l'industria alimentare del Lazio. Mettere in relazione produzione e distribuzione significa creare nuove occasioni di mercato e rafforzare la competitività delle nostre aziende. La collaborazione con PAC 2000A Conad va esattamente in questa direzione: costruire relazioni stabili lungo la filiera e dare maggiore visibilità alle eccellenze del nostro territorio».

Per **Simone Cicognola**, direttore generale di Pianeta Gespac, società del gruppo PAC 2000A Conad, il progetto è «un'importante occasione per valorizzare le eccellenze agroalimentari del Lazio e rafforzare il legame tra territorio, imprese e consumatori». Cicognola richiama il ruolo della distribuzione nel sostenere le filiere locali e avvicinare produttori e clienti.



Il centro commerciale Porta di Roma

L'appuntamento rientra nelle attività di Unindustria per valorizzare la filiera agroalimentare e favorire nuove collaborazioni tra aziende associate e operatori distributivi. Fino al 25 ottobre, Spazio Conad a Porta di Roma sarà una vetrina per sei imprese laziali, con qualità, territorio e innovazione al centro. Il progetto vuole sostenere la crescita delle imprese e dare maggiore visibilità alle produzioni locali, anche attraverso nuovi canali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti e riciclo

L'educazione ambientale entra nelle scuole

LA CAMPAGNA

Musica, teatro, fumetti e laboratori creativi per insegnare ai più giovani la riduzione dei rifiuti, il riuso e il riciclo. Partita, la campagna di educazione ambientale "DJ Ric e i PlasticSound".

«La Regione Lazio – ha detto dichiara l'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti **Fabrizio Ghera** – ha investito oltre 60 milioni di euro per promuovere l'economia circolare, migliorare e innovare la differenziata, ammodernare e creare nuove linee di trattamento e riciclo dei materiali raccolti, finanziare interventi per ammodernare e potenziare la rete di raccolta differenziata e gli impianti di riciclo. Intendiamo intraprendere un viaggio nelle scuole del Lazio per dimostrare soprattutto alle giovani generazioni che imparare a rispettare l'ambiente può essere anche un'esperienza creativa, divertente e condivisa».

Per i bambini dell'infanzia e dei primi due anni della primaria sono previsti spettacoli di animazione, giochi, filastrocche e musica. Gli alunni delle classi successive della primaria parteciperanno invece a lezioni e laboratori pratici, sperimentando anche il riuso creativo dei materiali. Per le scuole medie, spazio alla scrittura e alla composizione musicale, affrontando temi come economia circolare e cambiamenti climatici.

Completerà il percorso un fumetto con le avventure di DJ Ric e i PlasticSound, distribuito agli alunni della primaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il programma

Più fondi per i bus elettrici Stanziati altri 20,8 milioni

Le risorse a disposizione aumentano del 50%
La proposta di Ghera

L'AUDIZIONE

Cresce di oltre venti milioni di euro il fondo regionale destinato all'acquisto di autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.

La Giunta del Lazio ha approvato una delibera, proposta dall'assessore ai Trasporti Fabrizio Ghera, che aggiunge 20,8 milioni di euro alle risorse già previste per il potenziamento dei mezzi full electric.

Lo stanziamento complessivo passa così dai 38,6 milioni assegnati con una precedente delibera del 2024 a 59,6 milioni, con un incremento di circa il 50%.

Le risorse rientrano negli "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana" del programma PR Lazio FESR 2021-2027 e serviranno a proseguire il piano già avviato da Astral per rafforzare la dotazione di autobus elettrici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale.

L'intervento si inserisce nel percorso già impostato attraverso l'Accordo Quadro del 2025 e il relativo primo contratto applicativo.

Con la nuova delibera la Regione aumenta quindi la disponibilità finanziaria destinata al rinnovo della flotta, puntando su mezzi completamente elettrici e sulla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA IL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 PER IL RINNOVO DELLA FLOTTA DEI MEZZI

Il provvedimento ha carattere regionale e, nella comunicazione diffusa dalla Regione, non viene indicata una suddivisione delle risorse o dei mezzi su base provinciale. Non è quindi ancora possibile stabilire quanti autobus saranno destinati specificamente ai territori di Latina e Frosinone.

Il dato certo, al momento, è l'aumento consistente della dotazione complessiva destinata al programma.

«L'aumento delle risorse destinate all'efficientamento della mobilità è uno degli obiettivi che la Regione Lazio sta perseguendo, come dimostrano anche gli investimenti fatti sui bus Cotral e quelli per i nuovi mezzi per le Unità di Rete che rispondono ai target europei della sostenibilità ambientale», ha dichiarato Ghera.

Il nuovo stanziamento si affianca dunque agli altri investimenti già avviati dalla Regione per il rinnovo del parco mezzi e per l'adeguamento del trasporto pubblico agli obiettivi europei in materia ambientale.

Per Latina e Frosinone, così come per gli altri territori del Lazio, sarà la successiva fase di attuazione a chiarire la distribuzione dei nuovi autobus. La delibera approvata dalla Giunta definisce per ora il quadro finanziario: 59,6 milioni complessivi per proseguire l'acquisto di mezzi full electric e rafforzare il programma regionale dedicato alla mobilità urbana. ●



Un bus elettrico

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il caso in via Costa

Concorsi sospesi, Stefanelli: Carnevale chiarisca la scelta

L'ex presidente chiede conto del provvedimento che ha congelato le procedure

IL FATTO

MARIANNA VICINANZA

Lo stop improvviso ai concorsi alla Provincia di Latina trasforma la riorganizzazione di Via Costa in un caso politico. A rompere il silenzio è l'ex Presidente dell'ente e attuale Sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, che chiede conto al suo successore Federico Carnevale di una decisione che definisce «anomala» e foriera di forti perplessità. Nel mirino c'è il blocco a tempo indeterminato delle selezioni per istruttori amministrativi, geologo e addetto stampa: una mossa che, secondo Stefanelli, delude in primo luogo le aspettative dei cittadini. «Centinaia di cittadini hanno presentato domanda e hanno studiato per partecipare alle procedure, oltre ad essere stati già convocati per le prove preselettive. Ognuno di loro merita rispetto e tempi certi», premette l'ex Presidente. L'atto di sospensione richiama infatti una generica riorganizzazione per il sindaco di Minturno, ma senza basi tecniche né passaggi formali di modifica agli strumenti di programmazione: «Oggi le procedure risultano sospese a tempo indeterminato con un generico richiamo a una riorganizzazione dell'ente di cui non sarebbero ancora noti i contenuti. L'atto non richiamerebbe un'istruttoria né sarebbe accompagnato da una modifica del PIAO o del piano dei fabbisogni. Ma la cosa ancora più strana osserva Stefanelli è che il piano dei fabbisogni 2026, varato sotto la precedente presidenza, era stato già aggiornato dallo stesso Carnevale il 28 aprile scorso ed ironia della sorte aveva aumentato proprio la quota degli istruttori».

IL PIANO DEI FABBISOGNI 2026, VARATO SOTTO LA PRECEDENTE PRESIDENZA, ERA STATO GIÀ AGGIORNATO DA QUELLA ATTUALE





In alto al sede della Provincia, a sinistra **Federico Carnevale e Gerardo Stefanelli**

Per Stefanelli «Sarebbe utile capire quali elementi nuovi, emersi in questi mesi, abbiano suggerito di rivedere una scelta di programmazione così recente. Si parla di una riorganizzazione, ma questa investe soprattutto le figure apicali, mentre le procedure concorsuali riguardano profili trasversali a tutti i settori, indispensabili per il buon funzionamento ordinario degli uffici. Non vorremmo pensare che il problema sia solo chi attualmente dirige il settore personale».

La critica politica tocca poi il punto scoperto delle funzioni essenziali dell'ente e la possibile criticità degli uffici in vista delle scadenze di bilancio. «Negli ultimi sei mesi hanno lasciato la Provincia 14 istruttori e ci sono settori in forte difficoltà. Resta in servizio un solo geologo, che andrà in pensione a marzo: parliamo di una figura fondamentale per i settori della difesa del suolo, del vincolo idrogeologico e dell'ambiente», denuncia Stefanelli, contestando apertamente la tempistica scelta dalla nuova governance: «Sospendere procedure già in corso, in assenza di esigenze pubbliche chiaramente esplicitate, ci sembra una scelta anomala, difficile da conciliare con la diligenza che si richiede a chi amministra. Anche la tempistica lascia qualche interrogativo: in questa fase dell'anno un ente è di norma impegnato a preparare il nuovo bilancio e il nuovo piano dei fabbisogni, come è avvenuto durante la mia presidenza in ciascuno dei quattro anni».

LE PREOCEDURE SOSPESE RIGUARDANO LE SELEZIONI PER ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI, GEOLOGO E ADDETTO STAMPA

«Mi auguro - conclude l'ex presidente della provincia - che questa anomalia venga sanata al più presto per mettere gli uffici dell'ente in condizione di lavorare al meglio per dare risposte ai cittadini e ai comuni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il dato

Tasse, il conto sale ancora La Uil lancia l'allarme

L'addizionale regionale Irpef è aumentata del 27,9% in 5 anni

DAL SINDACATO

Un contribuente della provincia di Latina ha pagato nel 2024 in media 595 euro di addizionale regionale Irpef, quasi 130 euro in più rispetto ai 465,3 del 2019. L'aumento è del 27,9% in cinque anni e fotografa, secondo la Uil, un peso crescente della fiscalità locale sui bilanci familiari.

Nel capoluogo l'addizionale comunale media ha raggiunto 242,1 euro per contribuente, contro i 218,2 del 2019, con un incremento dell'11%. Su scala provinciale la media è di 208,7 euro, il secondo valore più alto del Lazio dopo Roma.

CON 20MILA EURO DI REDDITO MEDIO, TRA IMPOSTE, TRIBUTI E TARIFFE SI ARRIVA A CIRCA 3.500 EURO L'ANNO



Il segretario della Uil Latina, **Luigi Garullo**

I dati arrivano dal dossier "Fiscalità territoriale e impatto sui redditi delle famiglie nel Lazio", realizzato da Uil Lazio ed Eures. La simulazione mostra che a Latina un contribuente con 20mila euro di reddito imponibile paga complessivamente 506 euro di addizionali, che salgono a 1.412 euro con un reddito di 40mila.

Il conto si appesantisce considerando anche Imu, Tari, servizio idrico e rette degli asili nido: con 20mila euro di reddito la spesa complessiva arriva a circa 3.500 euro l'anno, mentre con 40mila euro sale a 5.800.

«Numeri che restituiscono l'immagine di un territorio alle prese con un consistente aumento del prelievo fiscale locale», commenta Luigi Garullo, segretario generale della Uil di Latina. Il sindacato chiede un confronto con le istituzioni locali per ridurre la pressione fiscale su lavoratori e pensionati, contrastando al tempo stesso l'evasione senza ridurre i servizi essenziali. ●

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il caso

Guasto alla rete telefonica: città "isolata" da 48ore

Centinaia di utenti senza linea mobile e internet: è caos

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Una città alle prese con pesanti disservizi telefonici, cittadini impossibilitati a utilizzare regolarmente il cellulare e connessioni Internet che non funzionano. È la situazione segnalata a Cisterna, dove da martedì 13 ottobre numerosi utenti stanno facendo i conti con problemi alle reti di telefonia mobile e alla navigazione. Un disagio che, a quanto riferito, coinvolge centinaia di persone, ma anche attività commerciali e strutture, con ripercussioni sulla quotidianità e sul normale svolgimento del lavoro. A finire al centro delle segnalazioni sono diversi operatori, tra cui WindTre, Very Mobile e, nelle ultime ore, sembra anche Fastweb. I problemi riguardano in particolare la connessione dati e l'accesso a Internet da dispositivo mobile, con disservizi che interessano più zone della città. In alcuni casi, però, la situazione sarebbe ancora più pesante: diversi utenti lamentano l'assenza totale del segnale telefonico, con il cellulare che resta senza tacche e impossibilitato a collegarsi alla rete. Un quadro che ha alimentato la preoccupazione tra i residenti, alle prese con difficoltà che si protraggono ormai da circa 48 ore. La portata del problema, stando alle testimonianze raccolte, va oltre il disagio del singolo cliente. Quando la rete non funziona, infatti, a risentirne sono anche le attività che dipendono dalla connessione per lavorare, gestire le comunicazioni e garantire i servizi ai propri clienti. Le difficoltà possono ripercuotersi sulle normali operazioni quotidiane, soprattutto per chi utilizza Internet come strumento indispensabile per la propria attività. A essere compromessa, in sostanza, è la possibilità di comunicare e lavorare regolarmente attraverso servizi ormai essenziali. Al momento, a parte le indicazioni fornite dal servizio clienti agli utenti che hanno contattato gli operatori, non risultano comunicazioni ufficiali che chiariscano l'origine del disservizio. Sui social network, intanto, si moltiplicano i commenti di cittadini che segnalano problemi con la telefonia e la connessione Internet. In molti indicano un possibile guasto a un'antenna situata in una zona periferica come causa del malfunzionamento, ma al momento si tratta di un'ipotesi che non trova conferma tecnica ufficiale. Le segnalazioni relative a problemi di rete sono presenti anche su piattaforme online come Downdetector.it e Staifallendo.it, utilizzate dagli utenti per riportare malfunzionamenti e disservizi. Resta da chiarire se i problemi riscontrati sulle reti dei diversi operatori siano riconducibili a un'unica causa oppure a malfunzionamenti distinti. Nel frattempo, a quasi due giorni dall'inizio dei problemi, cittadini e attività attendono il ritorno alla normalità. La richiesta è quella di ottenere risposte sulle cause del malfunzionamento e indicazioni sui tempi di ripristino, mentre le difficoltà continuano a essere segnalate in diverse zone di Cisterna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI USO I POS DI NUMEROSI NEGOZI, DISAGI PER GLI INCASSI E I PAGAMENTI ELETTRONICI



LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026



Foto di gruppo alla serata di martedì del Cisterna Volley al Boca Chica

VOLLEY, VERSO IL CAMPIONATO

CISTERNA, ORA IL CAMPO

Il punto Cena di squadra al Boca Chica di Latina in vista dell'esordio di domenica in SuperLega

VOLLEY, SUPERLEGA

GIANLUCA ATLANTE

Unione, serenità e tanta voglia di fare bene. Sono questi gli ingredienti che accompagnano il Cisterna Volley verso l'inizio della nuova stagione di SuperLega. La squadra si è ritrovata martedì sera al ristorante Boca Chica di Latina per una cena conviviale che ha riunito attorno allo stesso tavolo giocatori, staff tecnico, soci e dirigenza. Un'occasione per stare insieme lontano dal campo, rafforzare le relazioni e consolidare uno spirito di gruppo che sarà fondamentale quando arriverà il momento di fare sul serio.

L'atmosfera è stata quella delle occasioni migliori: sorrisi, battute, complicità e tanta voglia di condividere un momento di serenità prima di concentrarsi sull'impegno che attende i biancoblù. Tra una portata e l'altra, la serata è trascorsa all'insegna della goliardia e dell'armonia, confermando la solidità di un ambiente che vuole costruire i propri risultati partendo proprio dalla coesione. A chiudere la cena, il tradizionale taglio della torta e un brindisi beneaugurante, con l'auspicio di vivere una stagione ricca di soddisfazioni.

La scelta del Boca Chica non è stata casuale. Lo storico ristorante, situato al Lido di Latina, è da tempo un locale amico del club. Fondato e gestito da Massimiliano Guadagnoli insieme alla sua famiglia, ha rappresentato la cornice ideale per una serata che ha messo al centro il valore dello stare insieme. Perché, prima ancora dei risultati, una squadra si costruisce attraverso la fiducia reciproca, la condivisione degli obiettivi e la capacità di sentirsi parte di un progetto comune.

Adesso, però, è tempo di tornare in palestra. Archiviati gli abiti civili e i momenti di convivialità, il Cisterna Volley riprende oggi gli allenamenti, alternando il lavoro con i pesi alle esercitazioni con la palla. La preparazione entra nella fase decisiva in vista dell'esordio in campionato, in programma domenica alle ore 18 al PalaSport di via delle Province contro Milano. Una sfida che segnerà il primo vero banco di prova per il gruppo, chiamato a trasformare l'intesa costruita fuori dal campo in energia, qualità e determinazione sul taraflex.

COMPLICITÀ E UN BRINDISI BENEAUGURANTE HANNO ACCOMPAGNATO UNA SERATA DAVVERO SPECIALE

Nel frattempo, lo staff attende anche l'ultimo tassello destinato a completare il roster della stagione 2026-2027. Domani mattina è previsto l'arrivo in Italia del centrale cinese Shikun Peng, chiamato a inserirsi nel gruppo e a mettere a disposizione della squadra le proprie caratteristiche.

La strada verso il debutto è ormai tracciata. La cena al Boca Chica ha regalato al Cisterna Volley un momento di leggerezza e condivisione, ma anche un'occasione per ribadire un concetto importante: sentirsi una famiglia è il primo passo, dimostrarlo in campo sarà la sfida più attesa. Da domenica, contro Milano, parlerà il taraflex.

L'obiettivo sarà dunque quello di presentarsi all'appuntamento con Milano nelle migliori condizioni possibili, facendo leva sul lavoro svolto durante la preparazione e sulla disponibilità di tutti i componenti del gruppo. L'esordio casalingo rappresenterà anche un'importante occasione per ritrovare il pubblico e iniziare a costruire quel rapporto di fiducia con i tifosi che può diventare un valore aggiunto nel corso della stagione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Salute

Parte la campagna vaccinale La Regione amplia la copertura

Il piano prevede 1,38 milioni di dosi e una rete di strutture e professionisti

IN PRIMA LINEA

La campagna antinfluenzale nel Lazio è entrata nel vivo. A pochi giorni dall'avvio, annunciato dalla Regione il 6 ottobre, la distribuzione dei vaccini ha raggiunto progressivamente i punti di erogazione del territorio, con l'obiettivo di rendere disponibili le dosi previste entro il 10 ottobre. Per la stagione sono stati messi a disposizione un milione e 380mila vaccini, con la possibilità di aumentare la fornitura in caso di necessità.

La campagna è rivolta in via prioritaria alle persone considerate più esposte alle complicanze dell'influenza: gli over 60, i bambini fino ai sei anni compiuti, le donne in gravidanza e le persone fragili di qualsiasi età. Tra i destinatari delle raccomandazioni figurano anche gli ospiti delle strutture per lungodegenti, gli operatori sanitari e sociosanitari, i donatori di sangue e chi svolge servizi pubblici di primario interesse collettivo. Particolare attenzione è riservata alle persone con una marcata compromissione del sistema immunitario.

PRIORITÀ AD ANZIANI E PERSONE FRAGILI CENTRALE IL RUOLO DEI MEDICI DI FAMIGLIA



Over 60, bambini piccoli, donne in gravidanza e persone fragili sono tra i destinatari prioritari

L'organizzazione punta su una rete diffusa di strutture e professionisti, per facilitare l'accesso alla vaccinazione e garantire un'offerta tempestiva. Un ruolo centrale è affidato ai medici di medicina generale, affiancati dai pediatri di libera scelta e dalle farmacie di comunità. La rete comprende inoltre i centri vaccinali delle Aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i policlinici e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, oltre alle residenze sanitarie assistenziali e alle case di cura per la lungodegenza, sotto la supervisione delle Asl competenti.

I numeri della mobilitazione regionale comprendono 140 centri vaccinali gestiti dalle Asl, circa 3.700 medici di famiglia, 450 pediatri di libera scelta, 700 farmacie e 35 grandi strutture ospedaliere. Una rete che, nelle intenzioni della Regione, deve sostenere la diffusione dell'immunizzazione e raggiungere in particolare le fasce più vulnerabili, riducendo le difficoltà di accesso ai servizi.

La vaccinazione è dunque già disponibile per le categorie prioritarie attraverso i diversi punti della rete sanitaria. Dal 20 novembre, secondo quanto annunciato dalla Regione Lazio, il vaccino antinfluenzale sarà invece accessibile a tutta la popolazione, ampliando così la platea dei destinatari della campagna. La disponibilità di più canali di accesso consente di coinvolgere sia i servizi territoriali sia le strutture ospedaliere e residenziali, in un'azione coordinata sotto la regia sanitaria regionale. ●

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

UNINDUSTRIA & CONAD

Sei marchi raccontano il territorio

Alimentare, le eccellenze laziali in vetrina

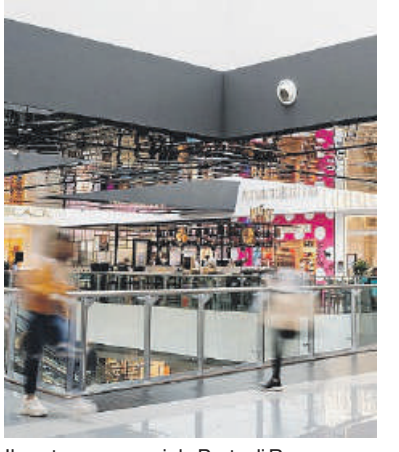
Sei imprese del comparto alimentare laziale in vetrina a Porta di Roma per avvicinare i consumatori alle produzioni del territorio. È l'obiettivo del "Temporary Shop" promosso dalla Sezione Alimentare di Unindustria insieme a PAC 2000A Conad, fino al 25 ottobre nell'ipermercato Spazio Conad del centro commerciale Porta di Roma.

Protagoniste sono Castelli, Ciavolino, Colavita, Fattoria Latte Sano, Gentilini e Pallini. I clienti potranno conoscere e acquistare una selezione di prodotti delle aziende regionali. Il progetto è la prima sperimentazione di un format proposto da PAC 2000A Conad alle imprese associate a Unindustria, per rafforzare il collegamento tra industria alimentare e distribuzione e favorire un rapporto più diretto tra chi produce e chi acquista.

L'iniziativa punta a individuare nuove modalità di collaborazione e promozione della filiera: far conoscere i prodotti, sostenere la crescita delle imprese e aumentare la presenza delle eccellenze locali nei canali distributivi.

«Questa iniziativa – ha detto **Federico Sannella**, presidente della Sezione Alimentare di Unindustria – rappresenta un'opportunità concreta per avvicinare le nostre imprese ai consumatori e valorizzare il patrimonio di competenze, qualità e innovazione che caratterizza l'industria alimentare del Lazio. Mettere in relazione produzione e distribuzione significa creare nuove occasioni di mercato e rafforzare la competitività delle nostre aziende. La collaborazione con PAC 2000A Conad va esattamente in questa direzione: costruire relazioni stabili lungo la filiera e dare maggiore visibilità alle eccellenze del nostro territorio».

Per **Simone Cicognola**, direttore generale di Pianeta Gespac, società del gruppo PAC 2000A Conad, il progetto è «un'importante occasione per valorizzare le eccellenze agroalimentari del Lazio e rafforzare il legame tra territorio, imprese e consumatori». Cicognola richiama il ruolo della distribuzione nel sostenere le filiere locali e avvicinare produttori e clienti.



Il centro commerciale Porta di Roma

L'appuntamento rientra nelle attività di Unindustria per valorizzare la filiera agroalimentare e favorire nuove collaborazioni tra aziende associate e operatori distributivi. Fino al 25 ottobre, Spazio Conad a Porta di Roma sarà una vetrina per sei imprese laziali, con qualità, territorio e innovazione al centro. Il progetto vuole sostenere la crescita delle imprese e dare maggiore visibilità alle produzioni locali, anche attraverso nuovi canali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti e riciclo

L'educazione ambientale entra nelle scuole

LA CAMPAGNA

Musica, teatro, fumetti e laboratori creativi per insegnare ai più giovani la riduzione dei rifiuti, il riuso e il riciclo. Partita, la campagna di educazione ambientale "DJ Ric e i PlasticSound".

«La Regione Lazio – ha detto dichiara l'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti **Fabrizio Ghera** – ha investito oltre 60 milioni di euro per promuovere l'economia circolare, migliorare e innovare la differenziata, ammodernare e creare nuove linee di trattamento e riciclo dei materiali raccolti, finanziare interventi per ammodernare e potenziare la rete di raccolta differenziata e gli impianti di riciclo. Intendiamo intraprendere un viaggio nelle scuole del Lazio per dimostrare soprattutto alle giovani generazioni che imparare a rispettare l'ambiente può essere anche un'esperienza creativa, divertente e condivisa».

Per i bambini dell'infanzia e dei primi due anni della primaria sono previsti spettacoli di animazione, giochi, filastrocche e musica. Gli alunni delle classi successive della primaria parteciperanno invece a lezioni e laboratori pratici, sperimentando anche il riuso creativo dei materiali. Per le scuole medie, spazio alla scrittura e alla composizione musicale, affrontando temi come economia circolare e cambiamenti climatici.

Completerà il percorso un fumetto con le avventure di DJ Ric e i PlasticSound, distribuito agli alunni della primaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il programma

Più fondi per i bus elettrici Stanziati altri 20,8 milioni

Le risorse a disposizione aumentano del 50%
La proposta di Ghera

L'AUDIZIONE

Cresce di oltre venti milioni di euro il fondo regionale destinato all'acquisto di autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.

La Giunta del Lazio ha approvato una delibera, proposta dall'assessore ai Trasporti Fabrizio Ghera, che aggiunge 20,8 milioni di euro alle risorse già previste per il potenziamento dei mezzi full electric.

Lo stanziamento complessivo passa così dai 38,6 milioni assegnati con una precedente delibera del 2024 a 59,6 milioni, con un incremento di circa il 50%.

Le risorse rientrano negli "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana" del programma PR Lazio FESR 2021-2027 e serviranno a proseguire il piano già avviato da Astral per rafforzare la dotazione di autobus elettrici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale.

L'intervento si inserisce nel percorso già impostato attraverso l'Accordo Quadro del 2025 e il relativo primo contratto applicativo.

Con la nuova delibera la Regione aumenta quindi la disponibilità finanziaria destinata al rinnovo della flotta, puntando su mezzi completamente elettrici e sulla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA IL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 PER IL RINNOVO DELLA FLOTTA DEI MEZZI

Il provvedimento ha carattere regionale e, nella comunicazione diffusa dalla Regione, non viene indicata una suddivisione delle risorse o dei mezzi su base provinciale. Non è quindi ancora possibile stabilire quanti autobus saranno destinati specificamente ai territori di Latina e Frosinone.

Il dato certo, al momento, è l'aumento consistente della dotazione complessiva destinata al programma.

«L'aumento delle risorse destinate all'efficientamento della mobilità è uno degli obiettivi che la Regione Lazio sta perseguendo, come dimostrano anche gli investimenti fatti sui bus Cotral e quelli per i nuovi mezzi per le Unità di Rete che rispondono ai target europei della sostenibilità ambientale», ha dichiarato Ghera.

Il nuovo stanziamento si affianca dunque agli altri investimenti già avviati dalla Regione per il rinnovo del parco mezzi e per l'adeguamento del trasporto pubblico agli obiettivi europei in materia ambientale.

Per Latina e Frosinone, così come per gli altri territori del Lazio, sarà la successiva fase di attuazione a chiarire la distribuzione dei nuovi autobus. La delibera approvata dalla Giunta definisce per ora il quadro finanziario: 59,6 milioni complessivi per proseguire l'acquisto di mezzi full electric e rafforzare il programma regionale dedicato alla mobilità urbana. ●



Un bus elettrico

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il caso in via Costa

Concorsi sospesi, Stefanelli: Carnevale chiarisca la scelta

L'ex presidente chiede conto del provvedimento che ha congelato le procedure

IL FATTO

MARIANNA VICINANZA

Lo stop improvviso ai concorsi alla Provincia di Latina trasforma la riorganizzazione di Via Costa in un caso politico. A rompere il silenzio è l'ex Presidente dell'ente e attuale Sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, che chiede conto al suo successore Federico Carnevale di una decisione che definisce «anomala» e foriera di forti perplessità. Nel mirino c'è il blocco a tempo indeterminato delle selezioni per istruttori amministrativi, geologo e addetto stampa: una mossa che, secondo Stefanelli, delude in primo luogo le aspettative dei cittadini. «Centinaia di cittadini hanno presentato domanda e hanno studiato per partecipare alle procedure, oltre ad essere stati già convocati per le prove preselettive. Ognuno di loro merita rispetto e tempi certi», premette l'ex Presidente. L'atto di sospensione richiama infatti una generica riorganizzazione per il sindaco di Minturno, ma senza basi tecniche né passaggi formali di modifica agli strumenti di programmazione: «Oggi le procedure risultano sospese a tempo indeterminato con un generico richiamo a una riorganizzazione dell'ente di cui non sarebbero ancora noti i contenuti. L'atto non richiamerebbe un'istruttoria né sarebbe accompagnato da una modifica del PIAO o del piano dei fabbisogni. Ma la cosa ancora più strana osserva Stefanelli è che il piano dei fabbisogni 2026, varato sotto la precedente presidenza, era stato già aggiornato dallo stesso Carnevale il 28 aprile scorso ed ironia della sorte aveva aumentato proprio la quota degli istruttori».

IL PIANO DEI FABBISOGNI 2026, VARATO SOTTO LA PRECEDENTE PRESIDENZA, ERA STATO GIÀ AGGIORNATO DA QUELLA ATTUALE





In alto al sede della Provincia, a sinistra **Federico Carnevale e Gerardo Stefanelli**

Per Stefanelli «Sarebbe utile capire quali elementi nuovi, emersi in questi mesi, abbiano suggerito di rivedere una scelta di programmazione così recente. Si parla di una riorganizzazione, ma questa investe soprattutto le figure apicali, mentre le procedure concorsuali riguardano profili trasversali a tutti i settori, indispensabili per il buon funzionamento ordinario degli uffici. Non vorremmo pensare che il problema sia solo chi attualmente dirige il settore personale».

La critica politica tocca poi il punto scoperto delle funzioni essenziali dell'ente e la possibile criticità degli uffici in vista delle scadenze di bilancio. «Negli ultimi sei mesi hanno lasciato la Provincia 14 istruttori e ci sono settori in forte difficoltà. Resta in servizio un solo geologo, che andrà in pensione a marzo: parliamo di una figura fondamentale per i settori della difesa del suolo, del vincolo idrogeologico e dell'ambiente», denuncia Stefanelli, contestando apertamente la tempistica scelta dalla nuova governance: «Sospendere procedure già in corso, in assenza di esigenze pubbliche chiaramente esplicitate, ci sembra una scelta anomala, difficile da conciliare con la diligenza che si richiede a chi amministra. Anche la tempistica lascia qualche interrogativo: in questa fase dell'anno un ente è di norma impegnato a preparare il nuovo bilancio e il nuovo piano dei fabbisogni, come è avvenuto durante la mia presidenza in ciascuno dei quattro anni».

LE PREOCEDURE SOSPESE RIGUARDANO LE SELEZIONI PER ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI, GEOLOGO E ADDETTO STAMPA

«Mi auguro - conclude l'ex presidente della provincia - che questa anomalia venga sanata al più presto per mettere gli uffici dell'ente in condizione di lavorare al meglio per dare risposte ai cittadini e ai comuni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il dato

Tasse, il conto sale ancora La Uil lancia l'allarme

L'addizionale regionale Irpef è aumentata del 27,9% in 5 anni

DAL SINDACATO

Un contribuente della provincia di Latina ha pagato nel 2024 in media 595 euro di addizionale regionale Irpef, quasi 130 euro in più rispetto ai 465,3 del 2019. L'aumento è del 27,9% in cinque anni e fotografa, secondo la Uil, un peso crescente della fiscalità locale sui bilanci familiari.

Nel capoluogo l'addizionale comunale media ha raggiunto 242,1 euro per contribuente, contro i 218,2 del 2019, con un incremento dell'11%. Su scala provinciale la media è di 208,7 euro, il secondo valore più alto del Lazio dopo Roma.

CON 20MILA EURO DI REDDITO MEDIO, TRA IMPOSTE, TRIBUTI E TARIFFE SI ARRIVA A CIRCA 3.500 EURO L'ANNO



Il segretario della Uil Latina, **Luigi Garullo**

I dati arrivano dal dossier "Fiscalità territoriale e impatto sui redditi delle famiglie nel Lazio", realizzato da Uil Lazio ed Eures. La simulazione mostra che a Latina un contribuente con 20mila euro di reddito imponibile paga complessivamente 506 euro di addizionali, che salgono a 1.412 euro con un reddito di 40mila.

Il conto si appesantisce considerando anche Imu, Tari, servizio idrico e rette degli asili nido: con 20mila euro di reddito la spesa complessiva arriva a circa 3.500 euro l'anno, mentre con 40mila euro sale a 5.800.

«Numeri che restituiscono l'immagine di un territorio alle prese con un consistente aumento del prelievo fiscale locale», commenta Luigi Garullo, segretario generale della Uil di Latina. Il sindacato chiede un confronto con le istituzioni locali per ridurre la pressione fiscale su lavoratori e pensionati, contrastando al tempo stesso l'evasione senza ridurre i servizi essenziali. ●

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026

Il caso

Guasto alla rete telefonica: città "isolata" da 48ore

Centinaia di utenti senza linea mobile e internet: è caos

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Una città alle prese con pesanti disservizi telefonici, cittadini impossibilitati a utilizzare regolarmente il cellulare e connessioni Internet che non funzionano. È la situazione segnalata a Cisterna, dove da martedì 13 ottobre numerosi utenti stanno facendo i conti con problemi alle reti di telefonia mobile e alla navigazione. Un disagio che, a quanto riferito, coinvolge centinaia di persone, ma anche attività commerciali e strutture, con ripercussioni sulla quotidianità e sul normale svolgimento del lavoro. A finire al centro delle segnalazioni sono diversi operatori, tra cui WindTre, Very Mobile e, nelle ultime ore, sembra anche Fastweb. I problemi riguardano in particolare la connessione dati e l'accesso a Internet da dispositivo mobile, con disservizi che interessano più zone della città. In alcuni casi, però, la situazione sarebbe ancora più pesante: diversi utenti lamentano l'assenza totale del segnale telefonico, con il cellulare che resta senza tacche e impossibilitato a collegarsi alla rete. Un quadro che ha alimentato la preoccupazione tra i residenti, alle prese con difficoltà che si protraggono ormai da circa 48 ore. La portata del problema, stando alle testimonianze raccolte, va oltre il disagio del singolo cliente. Quando la rete non funziona, infatti, a risentirne sono anche le attività che dipendono dalla connessione per lavorare, gestire le comunicazioni e garantire i servizi ai propri clienti. Le difficoltà possono ripercuotersi sulle normali operazioni quotidiane, soprattutto per chi utilizza Internet come strumento indispensabile per la propria attività. A essere compromessa, in sostanza, è la possibilità di comunicare e lavorare regolarmente attraverso servizi ormai essenziali. Al momento, a parte le indicazioni fornite dal servizio clienti agli utenti che hanno contattato gli operatori, non risultano comunicazioni ufficiali che chiariscano l'origine del disservizio. Sui social network, intanto, si moltiplicano i commenti di cittadini che segnalano problemi con la telefonia e la connessione Internet. In molti indicano un possibile guasto a un'antenna situata in una zona periferica come causa del malfunzionamento, ma al momento si tratta di un'ipotesi che non trova conferma tecnica ufficiale. Le segnalazioni relative a problemi di rete sono presenti anche su piattaforme online come Downdetector.it e Staifallendo.it, utilizzate dagli utenti per riportare malfunzionamenti e disservizi. Resta da chiarire se i problemi riscontrati sulle reti dei diversi operatori siano riconducibili a un'unica causa oppure a malfunzionamenti distinti. Nel frattempo, a quasi due giorni dall'inizio dei problemi, cittadini e attività attendono il ritorno alla normalità. La richiesta è quella di ottenere risposte sulle cause del malfunzionamento e indicazioni sui tempi di ripristino, mentre le difficoltà continuano a essere segnalate in diverse zone di Cisterna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI USO I POS DI NUMEROSI NEGOZI, DISAGI PER GLI INCASSI E I PAGAMENTI ELETTRONICI



LATINA
EDITORIALE OGGI
15 OTTOBRE 2026



Foto di gruppo alla serata di martedì del Cisterna Volley al Boca Chica

VOLLEY, VERSO IL CAMPIONATO

CISTERNA, ORA IL CAMPO

Il punto Cena di squadra al Boca Chica di Latina in vista dell'esordio di domenica in SuperLega

VOLLEY, SUPERLEGA

GIANLUCA ATLANTE

Unione, serenità e tanta voglia di fare bene. Sono questi gli ingredienti che accompagnano il Cisterna Volley verso l'inizio della nuova stagione di SuperLega. La squadra si è ritrovata martedì sera al ristorante Boca Chica di Latina per una cena conviviale che ha riunito attorno allo stesso tavolo giocatori, staff tecnico, soci e dirigenza. Un'occasione per stare insieme lontano dal campo, rafforzare le relazioni e consolidare uno spirito di gruppo che sarà fondamentale quando arriverà il momento di fare sul serio.

L'atmosfera è stata quella delle occasioni migliori: sorrisi, battute, complicità e tanta voglia di condividere un momento di serenità prima di concentrarsi sull'impegno che attende i biancoblù. Tra una portata e l'altra, la serata è trascorsa all'insegna della goliardia e dell'armonia, confermando la solidità di un ambiente che vuole costruire i propri risultati partendo proprio dalla coesione. A chiudere la cena, il tradizionale taglio della torta e un brindisi beneaugurante, con l'auspicio di vivere una stagione ricca di soddisfazioni.

La scelta del Boca Chica non è stata casuale. Lo storico ristorante, situato al Lido di Latina, è da tempo un locale amico del club. Fondato e gestito da Massimiliano Guadagnoli insieme alla sua famiglia, ha rappresentato la cornice ideale per una serata che ha messo al centro il valore dello stare insieme. Perché, prima ancora dei risultati, una squadra si costruisce attraverso la fiducia reciproca, la condivisione degli obiettivi e la capacità di sentirsi parte di un progetto comune.

Adesso, però, è tempo di tornare in palestra. Archiviati gli abiti civili e i momenti di convivialità, il Cisterna Volley riprende oggi gli allenamenti, alternando il lavoro con i pesi alle esercitazioni con la palla. La preparazione entra nella fase decisiva in vista dell'esordio in campionato, in programma domenica alle ore 18 al PalaSport di via delle Province contro Milano. Una sfida che segnerà il primo vero banco di prova per il gruppo, chiamato a trasformare l'intesa costruita fuori dal campo in energia, qualità e determinazione sul taraflex.

COMPLICITÀ E UN BRINDISI BENEAUGURANTE HANNO ACCOMPAGNATO UNA SERATA DAVVERO SPECIALE

Nel frattempo, lo staff attende anche l'ultimo tassello destinato a completare il roster della stagione 2026-2027. Domani mattina è previsto l'arrivo in Italia del centrale cinese Shikun Peng, chiamato a inserirsi nel gruppo e a mettere a disposizione della squadra le proprie caratteristiche.

La strada verso il debutto è ormai tracciata. La cena al Boca Chica ha regalato al Cisterna Volley un momento di leggerezza e condivisione, ma anche un'occasione per ribadire un concetto importante: sentirsi una famiglia è il primo passo, dimostrarlo in campo sarà la sfida più attesa. Da domenica, contro Milano, parlerà il taraflex.

L'obiettivo sarà dunque quello di presentarsi all'appuntamento con Milano nelle migliori condizioni possibili, facendo leva sul lavoro svolto durante la preparazione e sulla disponibilità di tutti i componenti del gruppo. L'esordio casalingo rappresenterà anche un'importante occasione per ritrovare il pubblico e iniziare a costruire quel rapporto di fiducia con i tifosi che può diventare un valore aggiunto nel corso della stagione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINATODAY
15 OTTOBRE 2026

Doppietta nel Lazio con il 10eLotto: premio da 40mila euro in provincia di Latina
https://www.latinatoday.it/attualita/vincita-10-e-lotto-cisterna-13-ottobre-2026.html

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
15 OTTOBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

CISTERNA, CODACONS: “INTERROTTA LA LINEA TELEFONICA. DANNI E DISAGI”

https://latinatu.it/cisterna-codacons-interrotta-la-linea-telefonica-danni-e-disagi/

Cisterna, disservizi WindTre: Codacons diffida la compagnia e chiede risarcimenti
https://www.radioluna.it/news/2026/10/cisterna-disservizi-windtre-codacons-diffida-la-compagnia-e-chiede-risarcimenti/

Cisterna, arrestato un 32enne: deve scontare quasi quattro anni per spaccio di droga
https://www.radioluna.it/news/2026/10/cisterna-arrestato-un-32enne-deve-scontare-quasi-quattro-anni-per-spaccio-di-droga/

LA SPUNTA
15 OTTOBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Open Day a Tres Tabernae: il 16 ottobre la presentazione dei risultati degli scavi
https://www.laspunta.it/latina/cisterna_di_latina/open-day-a-tres-tabernae-il-16-ottobre-la-presentazione-dei-risultati-degli-scavi/

Cisterna, punta su 8 numeri consecutivi e vince 40.000 euro
https://www.studio93.it/cisterna-punta-su-8-numeri-consecutivi-e-vince-40000-euro

Cisterna - Tres Tabernae, tutto pronto per l'Open Day: "Saranno presentati i risultati dei nuovi scavi"
https://www.studio93.it/cisterna-tres-tabernae-tutto-pronto-per-lopen-day-saranno-presentati-i-risultati-dei-nuovi-scavi

Cisterna, Daniele Mazzone invita i tifosi al Palasport
https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-daniele-mazzone-invita-i-tifosi-al-palasport/

Disservizi WindTre, il Codacons diffida la compagnia e chiede indennizzi
https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-disservizi-windtre-il-codacons-diffida-la-compagnia-e-chiede-indennizzi/

Condannato per spaccio di droga, 32enne arrestato e trasferito in carcere
https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-condannato-per-spaccio-di-droga-32enne-arrestato-e-trasferito-in-carcere/